



COMUNE DI PRESICCE

"CITTA' DEGLI IPOGEI"

PROVINCIA DI LECCE

Prot. _____

Data _____

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE sessione straordinaria urgente prima convocazione

Atto n. 17	Oggetto: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Anno 2016.
Del 28/04/2016	

L'anno DUEMILASEDICI , il giorno VENTOTTO , del mese di APRILE , alle ore 18.30 si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, previa trasmissione degli inviti a tutti i Signori Consiglieri, notificati nei termini di legge, come da referto del Messo Comunale.

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

REGOLARITA' CONTABILE

PARERE PARERE FAVOREVOLE

DATA 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MARZO VINCENZO

REGOLARITA' TECNICA

PARERE PARERE FAVOREVOLE

DATA 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MARZO VINCENZO

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

S. RICCARDO MONSELLATO
ANTONIO RAONE
MARISA STIVALA
ANASTASIA COSI
PAOLA PONZO
MAURIZIO MICHELE FRIVOLI
ALFREDO ANDREA PALESE
GIANLUIGI DEL SOLE
GINETTA TONTI
DE GIORGI MARTINO
TAMBORRINI ANACLETO
SBARRO ALBERTO
ANDREA ORLANDO

Pres.
S
N
S
S
S
S
S
S
S
S
S
S

Presenti n.	12	Assenti n.	1
-------------	-----------	------------	----------

Partecipa il Segretario Comunale: DOTT. ROBERTO ORLANDO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Dott. PAOLA PONZO
e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

seduta pubblica

assume la presidenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICORDATO che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

- 26. *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di*

aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

PRESO ATTO che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

VISTO il nuovo Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti a partire dal 01/01/2015, approvato con deliberazione immediatamente eseguibile del Consiglio Comunale n. 16 in data 30/07/2015, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con delibera immediatamente eseguibile del Consiglio Comunale in data odierna, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 845.648, al netto del contributo di € 2.500,63 del MIUR per la quota parte della tassa sui rifiuti delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO ai fini della determinazione della tariffa di applicare un metodo semplificato senza distinzione tra parte fissa e variabile e senza tener conto, per le utenze domestiche , del numero dei componenti il nucleo familiare;

RITENUTO, pertanto, ai fini della determinazione della tariffa di prendere a riferimento, per le utenze non domestiche esclusivamente i coefficienti quali - quantifi previsti dal DPR 158/99 relativa alla determinazione delle tariffa variabile tenuto conto che rispettano maggiormente il principio comunitario “*di chi inquina paga*” applicando agli stessi eventuali rettifiche così come previsto dal comma 652, della legge 147/2013 così come modificato dal DL 16/2014, convertito nella legge 68/2014, mentre per le utenze domestiche si tiene conto

solo del totale della superficie imponibile;

RILEVATO che per la categoria 27 il coefficiente di abbattimento è stato maggiore rispetto a quello previsto dalla sopra richiamata disposizione, al fine di non aggravare tali attività di costi ingiustificati, tenuto conto che, comunque, non producono una quantità tale di rifiuto da giustificare una notevole differenza tariffaria rispetto alle altre categorie di utenza;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche;
- la tariffa é determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- che ai fini della determinazione dei costi da attribuire alle tipologie di utenze si è proceduto applicando la media tra numero di utenze e rifiuti prodotti dalle singole categorie;

VISTI i coefficienti di produzione dei quali-quantitativa dei rifiuti (allegato A)

VISTE le tariffe TARI per l'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti, come da allegato B) al presente provvedimento;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente

all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 07/03/2016, con il quale è stato prorogato al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2016, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATI:

- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- l'art. 9 - bis del Decreto Legge n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 80/2014 che da un lato, al comma 1, ha integrato l'art. 13, comma 2, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, disponendo che

“...A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. ...”, mentre dall'altro, al successivo comma 2, ha statuito che “.. Sull'unità immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi ...”;

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;
- **VISTO** l'art. 20, comma 3, del regolamento comunale per l'applicazione della TARI che dispone che il versamento della TARI deve avvenire in 3 rate scadenti il 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre;
- **RITENUTO**, necessario per l'anno 2016 dover rettificare le scadenze per il versamento della TARI come di seguito indicato:
 - - 1^a rata 16/10/2016 - 2^a rata 16/12/2016 - 3^a rata 16/02/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte del competente centro di responsabilità ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

CON VOTI

DELIBERA

- 1) **FARE PROPRIE** le premesse e le considerazioni del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate;
- 2) **DARE ATTO** che le tariffe TARI sono determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

- 3) **APPROVARE** per l'anno 2016, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 4) **QUANTIFICARE** in € 845.648,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, al netto del contributo di € 2.500,63 MIUR per la quota parte della tassa sui rifiuti delle istituzioni scolastiche;
- 5) **STABILIRE** che per l'anno 2016 il versamento della TARI avvenga i tre rate aventi le seguenti scadenze: **1^ rata 16/10/2016 - 2^ rata 16/12/2016 - 3^ rata 16/02/2017;**
- 6) **TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 7) **DISPORRE** la pubblicazione delle tariffe di cui trattasi sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione appositamente dedicata;
- 8) **PROPORRE** l'immediata eseguibilità.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'antescritta proposta di deliberazione;

VISTO l'allegato resoconto stenotipografico (allegato C)

RITENUTA la proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

VISTI i pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli nr.8 (maggioranza);

Contrari n.4 (De Giorgi - Orlando - Tamborrini e Sbarro);

Astenuti //

su nr. 12 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione;

SUCCESSIVAMENTE la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs 267/2000, con votazione separata resa nelle forme di legge che ha avuto il seguente esito:

*Consiglieri presenti e votanti nr. 12;
Voti favorevoli nr.8 (maggioranza);
Voti contrari nr. 4 (De Giorgi – Orlando – Tamborrini e Sbarro).*

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2016

PUNTO 5 O.D.G.

Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui Rifiuti (TARI) ANNO 2016

PRESIDENTE – Prego, assessore.

ASSESSORE COSÌ – Con l'aumento che c'è stato del Piano Finanziario Tari, dei 31 mila euro, in automatico, in base ai coefficienti, si è avuto un aumento delle tariffe sia sulle utenze domestiche che quelle non domestiche. La tariffa dell'utenza domestica passa come tariffa da 1,69 a 1,75. Di conseguenza, le trenta categorie di attività che sono state individuate sono state già l'anno scorso, quando parlammo delle tariffe e dei coefficienti ponemmo in essere dei coefficienti correttivi per evitare che ci fosse uno sbilanciamento tra la tariffa... c'era un minimo e un massimo. Per evitare che ci fosse uno sbilanciamento troppo consistente sulla tariffa che doveva essere applicata alle trenta categorie, sono stati inseriti dei correttivi, e quindi è aumentata di più la tariffa relativa alle assicurazioni e alle banche, quindi come attività private. Sono state abbassate le altre. Già l'anno scorso abbiamo deliberato quei correttivi e quest'anno sono stati lo stesso applicati. Quindi è solo una ripartizione.

CONSIGLIERE TAMBORRINI – Scusa, assessore, potresti ripetere, gentilmente? È stato aumentato solo...?

ASSESSORE COSI – Praticamente l'anno scorso... tu sai che ci stanno dei coefficienti minimi e massimi, dove c'è una media. Praticamente usavano dei coefficienti dove risultavano troppo onerosi per alcune categorie. Quindi sono state inseriti dei correttivi per evitare, per esempio, che da un 8,50 che pagavano gli alberghi andassero a pagare il 12,50. Quindi è stata leggermente abbassata quella soglia, sono dei correttivi per aumentarli, per esempio, alle assicurazioni o alle banche private che avevano...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Posso? Da quello che ho capito io, in base a quanto da lei affermato, assessore, la tariffa è scesa per alcune categorie di soggetti.

ASSESSORE COSI – No, non ho affermato questo.

CONSIGLIERE DE GIORGI – E cosa hai affermato?

ASSESSORE COSI – Io ho detto che già l'anno scorso, quando abbiamo approvato i coefficienti minimi e massimi, applicando il costo...

CONSIGLIERE DE GIORGI – Non parliamo di coefficienti. La tariffa è diminuita per qualcuno? È rimasta invariata per tutti? O è aumentata per tutte le categorie?

ASSESSORE COSI – È aumentata per tutti.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Okay.

ASSESSORE COSI – Se un piano passa da 8,13 a 8,45 è normale, in base ai coefficienti aumenta per tutti!

CONSIGLIERE TAMBORRINI – È stato fatto sostanzialmente, assessore... noi abbiamo dato un'occhiata. È stato fatto un lavoro per cercare di fare un po' di cassa, si è aumentato dell'8,5% tutte le voci, a esclusione della tariffa utenza domestica, che non è passata dall'8,50% ma al 4%. Cioè è una manovra alla Tremonti: lui tagliava a tutti e voi avete aumentato a tutti. Quello che non capiamo è qual è l'esigenza per fare cassa. Cioè, nel senso voi sicuramente avevate bisogno di 30 – 40 – 50 mila euro, non so il calcolo quant'è. A cosa è dovuto?

ASSESSORE PALESE – (Fuori microfono)

ASSESSORE COSI – In base ai coefficienti.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Assessore, io mi sforzo di rendere le cose molto semplici, in modo che si possa capire quello di cui parliamo. Perché, se si parla solo e esclusivamente di coefficienti che si abbassano per alcune categorie e si aumentano per altre, io percepisco: capita, si è abbassato il coefficiente per alcuni, per cui ci sarà qualche categoria di persone o di segretari che pagherà nel 2016 una Tari minore rispetto all'anno precedente. In realtà, ma poi a domanda ha risposto finalmente in maniera sintetica, tutti i soggetti avranno un aumento della tariffa.

ASSESSORE COSI – In base al coefficiente assegnato alla loro categoria. Punto. Più semplice di così!

CONSIGLIERE DE GIORGI – Ma questo però si era dimenticata di dirlo, assessore!

ASSESSORE COSI – Forse non sei stato attento tu.

ASSESSORE PALESE – Cioè, Martino, parliamo che per 100 metri quadrati di superficie, per esempio per l'utenza domestica, 4 euro di aumento.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Assessore Palese, vi dobbiamo glorificare perché avete aumentato del 2% la raccolta differenziata, e siete bravissimi; avete aumentato la tariffa dell'8% e per le utenze domestiche del 4%, è insignificante. Mettetevi d'accordo.

ASSESSORE COSI – Sei partito da un dato errato! Non so come te lo devo spiegare. Quello che tu stai sventolando è il Piano finanziario della Geoplast, dove sono solo i costi di raccolta. Quello del nostro Piano del Comune di Presicce, dove... E io nella mia relazione ti ho già detto che quelli che sono aumentati, e te lo ripeto, è una sola voce e si chiama “costi di trattamento e smaltimento indifferenziati”, aumentato solo quello! Perché se tu parli tanto bene di percentuali, se io ti dico che il piano è aumentato da 8,13 ad 8,45 e è stato spalmato su tutte le categorie, c'è bisogno che dica: “Sì, è stata aumentata a tutti”? È normale! Scusami eh!

Lasciamo perdere come ci si esprime, stendiamo un velo pietoso. Adesso che te le rileggi, poi mi dici: “hai ragione”, come

l'altra volta.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Assessore Palese, magari tu sei più calmo, con te si può ragionare. Allora, la comunità vi deve glorificare perché avete aumentato del 2% la raccolta differenziata. E siete stati bravissimi.

ASSESSORE COSI – Ancora questo 2%!

CONSIGLIERE DE GIORGI – La tariffa è aumentata dell'8% e del 4%, ed è insignificante.

ASSESSORE PALESE – Non è insignificante. Ti abbiamo spiegato che andare dal 28% al 32% non è così facile. Ti ha spiegato il dirigente Scorrano che se non conferiamo bene in discarica l'umido, avremo sempre difficoltà a aumentare quella percentuale. Quindi sono stati bravi i cittadini a arrivare al 32%.

PRESIDENTE – Grazie, Alfredo. Chiudi velocemente Andrea.

CONSIGLIERE ORLANDO – La mia era rappresentare una proposta già fatta a dicembre, colgo l'occasione visto che parliamo di tariffe, di rappresentare quella proposta di agevolazioni da inserire nelle tariffe. Solo che, visto che la riteniamo... proposta fatta dal gruppo "Scegli Presicce", ma vista la validità e condivisa oggi dagli altri gruppi di minoranza, quindi presentiamo insieme questa proposta con una variazione passata dal 70% al 40%.

ASSESSORE COSI – Di che cosa?

CONSIGLIERE ORLANDO – Praticamente sono iniziative per valorizzare e incentivare lo sviluppo di attività commerciali e artigianali nel centro storico, per ridurre la produzione sempre di rifiuti. Io ve la consegno e è inerente a uno sgravio del 40% sulla tariffa in alcuni casi: chi investe nel centro storico. Quindi diamo importanza e valorizziamo il centro storico.

ASSESSORE COSI – Io avevo capito che tu volevi fare uno sgravio per attività del centro commerciale, che c'era una proposta.

CONSIGLIERE ORLANDO – È la stessa, solo che l'abbiamo modificata, l'abbiamo condivisa, anche perché la riteniamo una proposta che possa portare dei vantaggi al nostro...

ASSESSORE COSI – Tu poni lo sgravio per alcune categorie, giusto?

CONSIGLIERE ORLANDO – Sì.

ASSESSORE COSI – E a chi dovrei aumentare? Perché il Piano Tari funziona entrate e uscite. Se tu mi fai una proposta, vorrei che fosse completa.

CONSIGLIERE ORLANDO – Torniamo al discorso di prima. Anastasia, il discorso è questo: politicamente si fanno delle scelte, delle scelte che devono portare complessivamente a dei vantaggi. I vantaggi possono essere innumerevoli e di vario tipo, non solo e esclusivamente economici. Noi oggi abbiamo un centro storico abbandonato, degradato, sporco, disabitato. Non esagero, è la realtà, Alfredo. Stiamo parlando di attività che non esistono, tu non hai nessuna entrata oggi di là, ovviamente neanche produzione di rifiuti. Però stiamo parlando di attività che comunque hanno un basso profilo di inquinamento o di produzione di rifiuti.

PRESIDENTE – Ti devo dire una cosa: noi abbiamo già intenzione di attuare un piano commerciale, se riusciamo a trovare le strategie. Se tu hai una buona soluzione, falla sapere.

CONSIGLIERE ORLANDO – Noi abbiamo fatto una proposta. L'abbiamo fatta a dicembre, ancora oggi non ho avuto una risposta, ve la ripresento leggermente modificata e condivisa con gli altri e fateci sapere qualcosa, cosa ne pensate. Punto.

ASSESSORE COSI – Posso vederla?

CONSIGLIERE ORLANDO – Prego! Visto che ci dite: "Fate proposte", poi le facciamo e non ci considerate proprio, insomma, non mi sembra che avete un...

ASSESSORE COSI – Siccome tu sai come funziona il Piano Tari, giusto? Entrate e uscite...

CONSIGLIERE ORLANDO – Siamo d'accordo, Anastasia, però ci sono delle scelte politiche che apparentemente possono far capire o pensare a degli (ho capito dove vuoi andare a parare) aumenti, in realtà a lungo termine possono portare

innumerevoli vantaggi, anche economici.

ASSESSORE COSÌ – Ho capito. Siccome l'entrata deve essere quella, ti sto dicendo: la proposta, così come me l'hai fatta, io spero che ci sia la volontà di abbassarla a qualcuno per incentivare l'attività commerciale, ma se tu mi fai una proposta, ma la devi fare completa, perché mi devi dire a quale categoria poi la dobbiamo aumentare, perché l'entrata quella deve essere.

CONSIGLIERE ORLANDO – Anastasia, ci sediamo, così come la proposta dell'eco-centro, e la valutiamo insieme. Di idee se ne possono sviluppare tante, basta averle le idee. Quello è il punto!

ASSESSORE COSÌ – Il problema è che il Piano finanziario Tari non è che puoi avere tante idee. Se io lo abbasso a una categoria...

CONSIGLIERE ORLANDO – Anastasia, bisogna ragionare a lungo termine anche, non solo a corto raggio o a un bilancio di un anno soltanto. Può darsi che in un anno aumenta, ma fra due – tre anni si vedono dei risultati... si ha una riduzione importante.

ASSESSORE DEL SOLE – Consigliere, noi abbiamo accolto la proposta, la portiamo agli atti. Il problema è che la proposta è al 50%, nel senso che manca la copertura finanziaria per la proposta.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Ma il bilancio mica lo avete fatto, consigliere Del Sole!

ASSESSORE DEL SOLE – Ma queste sono minori entrate?

CONSIGLIERE DE GIORGI – Potrebbero essere potenzialmente minori entrate.

CONSIGLIERE ORLANDO – Ma tu oggi non hai nulla nel centro storico di attivo, di aperto, nessun contribuente, nessuno che ti paga. Se poi lo volete tenere chiuso e volete alzare i muri, fatelo.

ASSESSORE DEL SOLE – Non si sta contestando la proposta.

PRESIDENTE – Noi abbiamo accolto la proposta.

ASSESSORE PALESE – Consigliere Orlando, facciamo più degli altri, abbiamo fatto più di tutte le altre amministrazioni riguardo al centro storico. Per la pulizia del centro storico, costantemente due persone puliscono il centro storico tutto il giorno, tutti i giorni.

PRESIDENTE – Martino, però voi parlate di centro storico, io non lo ricordo mai splendente, eh! Un po' di buon senso.

ASSESSORE PALESE – Abbiamo eliminato tutti i cavidotti che uscivano dal centro storico, cosa che in vent'anni in cui tu sei stato amministratore non hai mai fatto.

CONSIGLIERE ORLANDO – Col cemento però.

ASSESSORE PALESE – Intanto da lì fuoriusciva di tutto.

Io giro tutti i giorni. Tu probabilmente sei occupato fuori, lavori fuori e non vivi a Presicce.

PRESIDENTE – Guarda, Martino, noi conosciamo i problemi del centro storico, che non sono quelli di oggi.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Tu mi dici che sei la migliore amministrazione...

PRESIDENTE – Non l'ho detto. Però non puoi dire “non state facendo niente”.

CONSIGLIERE DE GIORGI – (fuori microfono)

ASSESSORE DEL SOLE – A me farebbe piacere che quella proposta venisse integrata da parte vostra, nel senso: fatto 100 che noi dobbiamo pagare di smaltimento, se noi tagliamo per accogliere la vostra proposta, che potrebbe essere corretta, per carità, ne possiamo parlare... k

CONSIGLIERE DE GIORGI – Assessore Del Sole, anziché avere un obiettivo del 31%, potevate avere un obiettivo del 40% e si trovavano le risorse per finanziare questa iniziativa.

ASSESSORE COSÌ – Non funziona così il Piano Tari!

CONSIGLIERE ORLANDO – Consigliere Del Sole, l'idea è quella di incentivare a investire nel nostro centro storico. Il come lo si raggiunge anche dialogando, discutendo e valutando tutte le possibilità del caso. Basta avere la volontà e l'interesse di farlo. Poi mettere subito delle barriere o degli ostacoli solo perché lo ha proposto la minoranza... Valutiamole. Siccome noi è da dicembre che stiamo rimbalzando con tutte queste carte qua, delle quali non abbiamo avuto mai risposta, e c'è anche la proposta sul modo di far funzionare dell'ecocentro, allora ci sediamo e le valutiamo insieme. Siamo disponibilissimi a fare un discorso di collaborazione per il bene del nostro paese. Questo è il nostro obiettivo. Punto!

PRESIDENTE – È anche il nostro. Ci siamo.

ASSESSORE DEL SOLE - Andrea, veramente, non è polemica, voglio soltanto trasferire un concetto: la tua e la vostra proposta, perché è una proposta collettiva, mi sembra, può essere la miglior proposta del mondo e noi ci possiamo impegnare per metterla in pista, insieme a voi, insieme a tutti. In questo momento però il problema tecnico... Martino, ti prego, non te ne uscirà: abbiamo l'obiettivo di fare il 40%. E se non facciamo il 40%? Perché non dipende soltanto dalla sensibilizzazione. Magari bastasse la sensibilizzazione! Il concetto è: noi oggi abbiamo bisogno della copertura finanziaria per poter mettere in pista quell'operazione. Allora, sarebbe bello avere una proposta da parte di tutti, della minoranza, degli amministratori insieme a noi, che però fosse completa a 360 gradi. Ci siamo su questo concetto?

CONSIGLIERE DE GIORGI – Mi dovresti dire tu perché la nostra proposta non può essere accolta. Secondo: non con una considerazione generica, mi dici: “Non può essere accolta” e numeri, non opinioni. “Non può essere accolta per questo motivo”.

Ma noi non stiamo dicendo nella proposta: Deve essere per forza ratificata nel prossimo Consiglio comunale, prima dell'approvazione... Abbiamo fatto una proposta, può essere discussa nel prossimo Consiglio comunale, la valutate, può entrare in vigore anche nel 2017. Cioè, non è una proposta che necessariamente deve entrare nel prossimo bilancio, nel 2016. Può entrare anche nel 2017. Ma se nel 2016 no, gradiremmo che magari lei o l'assessore al bilancio ci dica: “No, per questi motivi”.

ASSESSORE DEL SOLE – Perché quella proposta ha un valore, ha un costo. Dobbiamo valutare quanto è il costo, dobbiamo vedere se c'è la copertura finanziaria per quel costo. È esatto, consigliere, o mi sto sbagliando? Tu me le insegni queste cose.

CONSIGLIERE DEL SOLE – Ma forse io cerco di insegnarle, ma forse qualcuno non le recepisce. Assessore...

SEGRETARIO – Volevo dire una cosa. Io ho visto questa proposta. È chiaro che è una proposta politica, una scelta politica, in astratto si può fare, è chiaro, è una scelta politica. Quello che vorrei precisare: la proposta passa attraverso una modifica al Regolamento. Ad oggi tecnicamente il Regolamento ormai non si può fare, salvo che non ci sia uno slittamento del bilancio al 31 maggio. Allora la modifica del Regolamento segue come termine ultimo il termine del bilancio. È una proposta che probabilmente potrà essere presa in considerazione in un esercizio finanziario futuro. È chiaro però che non è un problema di copertura finanziaria. Il problema è questo: nel momento in cui vai ad introdurre questi meccanismi agevolativi, sugli altri dovete scaricare quella tariffa.

Tecnicamente volevo dire questo.

SEGUE BREVE DIBATTITO INTERLOCUTORIO

SINDACO – Se il problema è quello di trovare dei sistemi per incentivare investimenti nel centro storico, perché se ho ben capito è questo il problema, io sono totalmente d'accordo, quindi mi impegno per la maggioranza. Perché oggettivamente tutti noi, nel nostro piccolo, pur avendo a che fare con delle manovre di bilancio estremamente risicate, perché poi arriveremo al bilancio e ormai i bilanci dei Comuni sono ridotti che non si riesce a fare neanche la normale amministrazione. Però se riusciamo a trovare un sistema che tenda a incentivare l'investimento nel centro storico, io sono d'accordo, perché la scelta di andare a potenziare tutto ciò che è centro storico, tutto ciò che è collegato, a me va bene, come il discorso che era collegato alla possibile costruzione vincolata, regolata nelle campagne. Tutto ciò che può aiutare un turismo e gestito per bene nelle campagne e con agevolazione che riguardano anche alcune deroghe per quanto riguarda dal punto di vista della A.S.L., normativa e quant'altro nel centro storico, sono d'accordissimo. Come sono d'accordissimo di vedere di trovare qualche piccolo correttivo per aiutarlo. Dobbiamo tutti però tenere presente una cosa: che quando facciamo questo, sul principio mi sembra di capire che non ci sono differenze di sorta, noi dobbiamo però assumerci anche la responsabilità di andare a dire che a casa mia, che non è centro storico, devo far pagare 5 euro in più, perché io devo agevolare... è una scelta, come dici tu, Andrea, politica, però è una cosa in cui la coperta è sempre la stessa. Però io dico che se dovessimo trovare questi sistemi o altri sistemi, perché poi dopo... Guardate, io farei proprio una discussione su questo aspetto qua, perché il problema della diversa tassazione, secondo me, a meno che non sono numeri irrisori, come o diceva Gianluigi, ammesso di spalmare sul 90% dei presicci 5 mila euro di differenza, alla fine non incidono in maniera significativa. Se invece sono cifre più esorbitanti, incidono. Noi però dobbiamo trovare dei sistemi, delle regole, delle normative o qualche cosa che aiuti a incentivare l'attività

turistico, tra virgolette, e quindi il recupero, conseguentemente, del centro storico. È qui che, per quanto è possibile, dobbiamo avere sinceramente un grande sforzo di fantasia e di capacità di tradurre in azioni. Io ci penso, però lo dico con molta onestà: se sul principio sono d'accordo, trovo difficoltà a tradurlo in azione concreta, a meno che non andiamo a recepire alcune norme, possibilità tecnico sanitarie di aprire esercizi commerciali o altre cose del genere. Perché a volte uno vuole anche aprire e poi si trova di fronte a mille cavilli di natura legale o sanitaria, per cui non può aprire. Però il principio in sé è giusto.

L'impegno che prendo senz'altro è di vedere i tempi possibili, perché noi abbiamo tempi contingentati, abbiamo un ufficio ragioneria io ritengo discreto, ma siccome è discreto che lo contengono un po' tutti. L'ultimo a chiederlo è stato il Comune di Gagliano, che ha detto se gli mandavamo Enzo anche lì. Però di fare un piccolo conteggio per fare di che stiamo parlando, possiamo vedere di farlo, prima di andare a dire. Perché poi ci sta anche il problema non solo e soltanto degli esercizi commerciali, ma c'è anche il problema delle case sfitte, delle case che... perché nel centro storico molte delle abitazioni sono abbandonate, non sono utilizzate. Vediamo che incidenza ha eventualmente sul bilancio della Tari, sapendo che 100 devi esserci sempre.

PRESIDENTE – Possiamo passare all'approvazione delle tariffe. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 8
CONTRARI - 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 8
CONTRARI - 4

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to DOTT. PAOLA PONZO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Presicce, li _____

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

F.to Maria Tonina COLETTA

IL MESSO COMUNALE

F.to: Salvatore BRIGANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ E' stata trasmessa con lettera prot. n. _____ del _____ al CO.RE.CO. per il controllo;
- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3°, T.U. n. 267/2000)
- ☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.
- ☐ Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di illegittimità (art. 134 comma 1° T.U. 267/2000 provv. N. _____ del _____ prot. _____ sez. _____)

Presicce li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio

Presicce li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. ROBERTO ORLANDO